

Caienna, die' fondo dinanzi la piantagione di Mahury, ove alcuni indigeni del paese si recarono a bordo per far cambi, ed altri per curiosità e per fornire viveri freschi.

Nel 27 de Bretigny scese a terra e nel giorno seguente eresse un inventario di tutto ciò che apparteneva alla compagnia od ai francesi stabiliti nel paese; questi ultimi erano solamente in numero di cinque, con una femmina della tribù dei *palicouri*, la quale, fatta prigioniera in una pugna, avea sposato il signor des Fosse.

Nel 3 dicembre tutti i passeggeri furono sbarcati. Il capitano Caen, caduto al suo arrivo malato, poco dopo morì.

De Bretigny adoprò alcuni degl'indigeni a costruire due vaste abitazioni secondo il costume del paese, e fece pure erigere da' suoi operai un grand'edifizio di legno, il quale, dopo d'aver costato tre mesi di lavoro, fu da un colpo di vento rovesciato.

Disgraziatamente per la prosperità della colonia, de Bretigny governava con tanta asprezza ed ingiustizia che si attrasse bentosto l'odio generale. Giunto a Caienna un naviglio dalla Rocella, il capitano chiamato Samson avendo rilevato che il generale voleva impadronirsene, gli spedì venti barili di sale chiedendogli il permesso di rimanere qualche tempo in que' paraggi, ciò che gli fu accordato. Ma de Bretigny, profittando della denuncia del contromastro di quel bastimento che avea portato querela contra il proprio capitano, s'impadronì di costui e gli fece mettere i ferri ai piedi. Avendo potuto però Samson fuggire, si salvò nei boschi, e passato a nuoto dall'isola alla terraferma, guadagnò la punta di Kourou; ma non avendo ritrovato il naviglio, visse alcun tempo tra' selvaggi e ritornò più tardi alla colonia.

Il menomo fallo era punito come un delitto capitale. Quantunque gl'indiani recassero sovente viveri, i soldati, per l'avarizia del generale, erano così male nutriti che alle volte si allontanavano per procurarsi frutta e pesce. Per impedirneli de Bretigny assoggettò le sue genti ad appello in cui gli assenti erano condannati a pagare un'amenda di mille libbre di *petun* o tabacco; ed un giorno amministrò di propria mano oltre a cento colpi di canna a due soldati che aveano mancato ad uno di quegli appelli.